

BUCCINASCO

ifoglio@buccinasco.net

EDITORIALE

LA DISPERATA URGENZA DI INFORMARE BUCCINASCO

Parliamo di Buccinasco. Mentre sul periodico comunale trovano spazio le news sull'azienda farmaceutica del Sindaco e inaccettabili articoli a favore della pena di morte, **noi sentiamo forte l'urgenza di parlare di Buccinasco.** Ecco perché nasce "Il Foglio di Buccinasco". Ecco perché in questo primo numero vogliamo far sapere ai cittadini cosa realmente comporterà il nuovo Piano di Governo di Territorio recentemente "rivisto e corretto" dalla Giunta Cereda. Il PGT è strumento molto importante per il futuro di una città, strumento molto più significativo di un qualsiasi programma elettorale sia esso fatto da 100 concretezze o 281 pagine. Quello che noi abbiamo letto nel PGT e in tutte le roboanti dichiarazioni pubbliche sulla "modernizzazione di Buccinasco" che ne hanno accompagnato l'approvazione (l'aumento degli abitanti, i loft, gli alberghi, i padiglioni espositivi sospesi sui laghetti, le aree agricole che non sono più considerate agricole e così via) ci fanno temere che si stia rapidamente andando nella direzione di un improvvido snaturamento della Buccinasco che noi tutti conosciamo, verso una Buccinasco più vicina ai sogni (legittimi sia ben inteso) di chi preferisce le gru senza ali agli aironi che volano. Proprio a proposito del numero dei nuovi abitanti qualcuno ha annunciato che "si comincerà con i già previsti 1800 abitanti poi si vedrà". Bene: per evitare che nel più assoluto silenzio quel "si vedrà" si trasformi presto (anzi prestissimo) in un drammatico "ecco adesso potete vedere i 7000 abitanti in più" con annessi e connessi vari, **noi abbiamo deciso di rimboccarci le maniche** per parlare della nostra Buccinasco, per far arrivare forte e chiaro in tutte le case come nelle stanze del Comune il nostro grido di denuncia.

La redazione

il nuovo PGT di Buccinasco: le possibili conseguenze sulla natura locale



E' stato approvato il nuovo PGT del Comune di Buccinasco. Con mio grande dispiacere scopro che **il nostro territorio rischia di essere vittima di un deleterio piano urbanistico se non si interverrà per tempo** e se

non si informeranno, sensibilizzandole, più persone possibili: una percentuale del limite demografico superiore al normale saldo naturale e la possibile cementificazione di migliaia di metri cubi di territorio (con residenze, industrie, alberghi, parcheggi, etc.) sono un evidente pericolo per la sostenibilità dell'ambiente. Buccinasco è anche chiamato "il giardino di Milano" perchè **il nostro Comune ha la fortuna di trovarsi nell'area del Parco Agricolo Sud Milano**, tesoro inestimabile da conservare in quanto ecosistema unico e a due passi da Milano. Scelte e valutazioni ben ponderate possono fare la differenza tra la convivenza pacifica dell'uomo nella Natura e il degrado socio-ambientale. Scelte amministrative poco accurate invece possono determinare un impoverimento naturale che diverrà poi inevitabile causa di altri problemi (tasso di inquinamento in primis), problemi che col tempo andranno ad accumularsi. **Cementificare nuovo territorio** significa impattare violentemente sugli equilibri idro-geologici del suolo e in particolar modo sulle complesse e fragilissime relazioni di fauna e flora ivi presenti. Riducendo le aree riservate al verde pubblico gli animali vengono costretti a vivere in spazi ancor più ristretti: alcune specie potrebbero vedere i propri habitat sovrapporsi con altre specie creando così dei conflitti e degli squilibri che come risultato porterebbero solo all'impoverimento della biodiversità e all'indebolimento dell'ambiente. Nuove costruzioni privano

il terreno dell'aria e possono causare impedimenti al normale fluire dei corsi d'acqua aumentando così il rischio di smottamenti e allagamenti. Un altro tipo di inquinamento da tenere sotto controllo è quello atmosferico: costruendo un numero eccessivo di edifici e contemporaneamente riducendo il numero di piante in quel territorio si peggiorano le condizioni qualitative della vita degli abitanti di quella particolare zona. A sua volta l'ambiente non è più in grado di far fronte all'inquinamento dell'aria (causato dalle attività umane) come prima. Sarà più difficile se non impossibile per le piante rimaste fissare l'anidride carbonica e quindi verrà meno quella sorta di funzione filtrante così importante per la nostra salute. Infine un'eccessiva cementificazione porta via spazi verdi pubblici e quindi usufruibili da tutti i cittadini per le proprie attività ricreative e sportive (corsa, passeggiate con o senza bicicletta, fotografia, birdwatching): **i soli giardini privati**, seppur belli come quelli che colorano la nostra città, **non possono e non devono bastarci.**

E' in questa direzione che un oculato Piano di Governo del Territorio deve andare, preservando le peculiarità che rendono Buccinasco un luogo che ancora favorisce il contatto tra uomo e Natura, per aumentare la qualità della vita, per incrementare il benessere e rendere ancor più fieri i buccinaschesi di essere tali. La nostra vera casa è il nostro Pianeta, unico e meraviglioso, ma così fragile nella sua immutabile perfezione. E' nostro compito, nostro diritto e dovere lasciare un mondo sano e pulito ai nostri figli. Nessuna creatura deve pagare per i nostri errori: **occorre saper ascoltare di più il nostro cuore, lasciare da parte i meri interessi economici** e adoperarci per difendere e proteggere la Natura cominciando proprio dalla nostra cara Buccinasco.

Samuele Venturini

in Comune i conti non tornano? Arriva la "Finanza creativa"



L'eterogenea maggioranza che sta governando Buccinasco dal giugno 2007 si arrabatta per incassare danaro e far quadrare i

conti. **L'inesperienza unita ad un'evidente incapacità amministrativa** di Sindaco e Giunta (dando per scontata la buona fede fino a prova contraria) è **causa di scelte a dir poco discutibili**, per non dire "imbarazzanti".

Gli episodi sono stati molti in questi 9 mesi, quelli che voglio portare alla vostra attenzione sono due casi che, per la loro gravità, hanno costretto la minoranza di centro-sinistra ad attivarsi per un **esposto/denuncia alla Corte dei Conti**.

Stiamo parlando di due delibere di Giunta che hanno prodotto, per comune con-

siderazione, un rilevante danno erariale per l'intera Amministrazione:

- **delibera n. 339 del 28.11.07**, per altro non di competenza della Giunta ma del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: **"Cessione di aree tra il Comune e la ditta Green Immobiliare S.a.S. di Bigli Daniela e C. - approvazione proposta transattiva"**. In parole semplici: ad agosto 2007 il Comune si è "accorto" che una società aveva realizzato opere edilizie abusive, occupando anche del terreno pubblico, invece di sanzionare e reprimere si è avviata una trattativa, risoltasi con la vendita dell'area in oggetto, il tutto senza asta pubblica e senza passare per il Consiglio comunale. Nel merito, oltre all'illegittimità dell'atto, la valutazione economica, determinata in sede di transazione, non supportata da alcuna perizia, è assolutamente non congrua;

- **delibera n. 372 del 28.12.2007** avente ad oggetto: **"Ricorsi al Tar Lombardia**

R.G. n. 895/06 e 914/07 proposti da Immobiliare 3B s.r.l. c/Comune di Buccinasco - transazione". I fatti: la precedente Amministrazione di centro-sinistra aveva "beccato" un operatore dell'edilizia che si era costruito un piano in più di appartamenti. Immediatamente denunciato dal Comune era stato "condannato" dalla locale Agenzia delle Entrate (Ministero delle Finanze) al pagamento immediato di una multa pari a € 736.000,00. L'attuale Amministrazione di destra, invece di esigere quanto dovuto ha "bonariamente" concordato una somma pari ad € 180.000,00. Sì, avete capito bene! **Gli hanno fatto uno sconto di € 556.000.**

Oltre al danno anche la beffa! Considero, infatti, la decisione un chiaro affronto agli operatori e cittadini onesti ed un altrettanto chiaro invito al diffondersi della cultura del farla franca nonostante leggi, norme e regole.

Rino Pruiti

vuoi contribuire al prossimo numero del Foglio di Buccinasco?
Manda una mail a ilfoglio@buccinasco.net

i progetti del Sindaco modernizzatore



I tanti anni di lavoro in azienda mi hanno insegnato che noi commerciali siamo stimolati dall'entrare in una riunione dove tutti ci sono contrari per dimostrare che invece la pensiamo tutti allo

stesso modo: e questo ci risulta più facile quando non abbiamo intorno colleghi che possono mettere in discussione quanto diciamo. **Noi di Sosteniamo Buccinasco abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il Sindaco** in un simile contesto. E sinceramente signor Sindaco nonostante tutti i suoi consumati sforzi, la nostra visione di Buccinasco resta distante anni luce da quella da lei ritratta.

Prima e dopo le elezioni, lei ha duramente criticato il **PGT** della giunta precedente (con toni spesso inaccettabili), ma alla fine l'impianto generale è rimasto il medesimo. Sono stati cambiati però proprio quei punti che aprono la porta a novità allarmanti: ad esempio il **riutilizzo poco omogeneo dei capannoni dimessi** a tutto vantaggio dei proprietari; **l'inizio di un'attività di edificazione nella nostra miniera di verde** al di là della tangenziale (l'ipotizzata Scuola di Agraria a Buccinasco Castello) e, come sempre, si tratta solo di cominciare poi si vedrà; la creazione di **due costosissimi centri cittadini** (una Via Cavour artificiale); infine l'ipotesi forse di fantasia, ma già in sé pericolosa, di un **indefinito supermercato**, luogo che per sua natura genera quel traffico che dice di voler combattere. Il tutto in nome di 2 parole

magiche: **fare rapidamente cassa per attuare la modernizzazione di Buccinasco.**

Speriamo che gran parte di tutto questo resti solo una serie di parole in libertà.

Come Sindaco lei ci ha chiesto di darle una mano per migliorare la città: ecco prima di firmare pessimi piani attuativi per ridisegnare la città e per partecipare all'incontrollabile torta dell'**EXPO 2015** non bolli come utopica la nostra idea di un' EXPO cui noi di Buccinasco potremmo offrire il già di per sé prestigioso polmone verde che tutti ci invidiano lasciando ad altri la presunta modernizzazione dei padiglioni espositivi sospesi sui laghetti. E magari faccia di nuovo una bella chiacchierata piuttosto che ascoltare le sirene degli urbanisti e dei costruttori.

Paolo Caimi

il nuovo cimitero di Buccinasco? Vi faremo sapere!



Il Piano di Governo del Territorio approvato dalla Giunta Cereda mi spaventa per un senso di vago, di indefinito, del **"poi vi faremo sapere"** che ne accompagna molti passaggi. Emblematico il caso cimitero.

Il **"Cimitero parco"** del vecchio PGT sarebbe andato a caratterizzare gran parte di un'area agricola (che separa Via Cadorna dalla tangenziale) di Buccinasco che gode di interesse sovracomunale ovvero è a disposizione di un qualsiasi progetto deciso dalla Provincia. Per la normativa vigente **l'unico modo per evitare una qualsiasi iniziativa** sovracomunale (e per i prossimi 99 anni!) è costruire un cimitero: per questo il cimitero-parco, oltre a risolvere rapidamente il problema della saturazione della vecchia struttura, aveva l'indiscutibile pregio di preservare una preziosa fetta del nostro territorio. Ebbene, tenendo fede ai

proclami elettorali (ricordate la macabra cantilena *"loro vi vogliono far sentire la puzza di morto"* detta agli abitanti della zona Rovido?), la Giunta Cereda ha dato l'estrema unzione al progetto cimitero-parco riaprendo ogni possibile utilizzo dell'ampio terreno. Come scritto **nel nuovo PGT l'area dell'ex cimitero parco potrà essere utilizzata per possibili strutture ricettive** (parliamo di alberghi e affini in vista dell'**Expo 2015** per la gioia più di chi possiede i terreni che di chi ci abita intorno) mentre l'adiacente area di interesse sovracomunale tornerà ad essere in balia delle scelte della Provincia: magari sarà utilizzata come spera il Sindaco per una semplice fermata del **Metrol 4**; magari, come possibile, per il **capolinea del Metrol 4 con annesso deposito e parcheggio multipiano** stile Milano-Famagosta (un orrore!). Insomma siamo nel campo dell'indefinito, di un vago di cui come cittadini avvertiamo la pericolosità: vago indegno di una qualsiasi Giunta, soprattutto se guidata da un Sindaco manager, che ha il dovere di amministrare con serietà e senza

improvvisazioni una città. Piccola chicca finale. La perentoria scelta della Giunta Cereda di ampliare il vecchio cimitero ancora non ha trovato concreta soluzione: peccato che nell'ultimo dibattito pre-elettorale il futuro sindaco si presentò sul palco con sotto l'ascella il progetto, a suo dire, bello che pronto del nuovo cimitero, salvo poi non srotolare pubblicamente quel foglio. Invece siamo ancora in alto mare con il limite di un cimitero già ora fuorilegge in quanto troppo vicino alle case. Ad oggi l'idea preferita dal Sindaco sarebbe attrezzare l'area che costeggia la storica (ma forse questo il modernizzatore Assessore Bianchi lo ignora) ciclabile che unisce Romano Banco con Buccinasco Castello: soluzione-mignon e non risolutiva in prospettiva visto il sensibile **aumento della popolazione che il nuovo PGT lascia intravedere**. Sperando nel frattempo di godere tutti di buona salute, restiamo in attesa che qualcuno aggiunga l'inchiostro a quel foglio arrotolato.

Paolo Fossati

la differenza fra vecchio e nuovo PGT



La metto giù semplice: la cubatura totale dei PGT Carbonera e Cereda è simile, fin qui sono pari. Ma i semplici numeri, purtroppo, non permettono di giungere a una conclusione, perché

entrambi i PGT sono ancora sulla carta. **Il PGT Carbonera concedeva una certa quantità di residenziale, poi basta.** Chi avesse voluto costruire ulteriormente a Buccinasco avrebbe dovuto spostarsi su altre tipologie. E quanto scritto nel vecchio PGT è credibile perché Carbonera ha dimostrato nel tempo di saper portare avanti **scelte equilibrate** di questo tipo, basti pensare alla crisi di maggioranza sfiorata per non correggere, a favore dei costruttori, decisioni già prese.

Cereda non è buono o cattivo, semplicemente non mette lo spartiacque fra residenziale e altre tipologie e così facendo non mette un tetto ai nuovi abitanti. La sua impostazione neoliberista è che se c'è richiesta per sole case, si faranno solo case.

Ecco Il timore di fondo sul PGT Cereda è: usando tutta la cubatura per le abitazioni (a Buccinasco i costruttori non aspettano altro), cosa faremo quando i nuovi abitanti andranno a saturare servizi e infrastrutture? Le infrastrutture pubbliche andranno obbligatoriamente adeguati (anche perché 7.000 nuovi abitanti a Buccinasco è come dire 300.000 nuovi abitanti a Milano) e per reperire i soldi bisognerà dare altre autorizzazioni edilizie; perché quello non è l'unico modo di portare denaro al comune, ma per alcuni sì. Il tutto su territorio intatto e pregiato, perché quello disponibile da ambiti di trasformazione (fab-

briche dimesse, etc...) sarà già andato via per le case dei 7000 abitanti.

Nessuno accusa il sindaco Cereda di volere fermamente questo scenario così deleterio. Però il suo PGT crea le condizioni affinché accada, cosa che il vecchio PGT Carbonera di fatto evitava. C'è chi è disposto a passare per fesso e continua a baloccarsi con i numeri. Io suggerisco di guardare in faccia la realtà: si pensi a come vanno le cose in Italia, poi si immagini come andrà a Buccinasco. Solo il sindaco ha gli strumenti per dissipare questi dubbi. Può adottare la linea dura stile Carbonera, può fare atti di indirizzo o interpretativi del suo PGT. E se lo mettono con le spalle al muro, solo lui può dire "tutti a casa, così non ce n'è più per nessuno". Al momento è lecito dubitare.

Alessandro La Spada

beni confiscati: una proposta positiva per Buccinasco



A Buccinasco ci sono ben **nove beni confiscati alla 'Ndrangheta in attesa di essere assegnati** a Enti che perseguono finalità sociali, come previsto dalla Legge 109/96. Particolare chiasso politico

e mediatico è stato suscitato dall'immobile confiscato di via Bramante: per intenderci, quello che, la scorsa Giunta, aveva destinato alla famosa "pizzeria sociale".

Con l'avvento della **nuova amministrazione, la destinazione dell'immobile è stata annullata**; al fatto si sono susseguite una serie di giustificazioni non sempre chiare e coerenti, il che lascia pensare che la vera motivazione fosse una infantile rivalsa politica.

Il resto è storia nota; la strumentalizzazione politica, l'attenzione della stampa, il disappunto della Prefettura e otto lunghi mesi di "latitanza istituzionale" nell'assegnazione dell'immobile. Tutto questo a discapito della cittadinanza che assiste inerme e sconcertata ad un "teatrino surreale".

I beni appartenuti, un tempo, alla criminalità organizzata nei quali, in maniera più o meno lecita, si creavano "economia ed aggregazione", ora che appartengono alle Istituzioni sono spazi vuoti e inutili; questo è il messaggio negativo che la situazione trasmette.

Se vogliamo il bene di Buccinasco è arrivato il momento di **lasciare da parte orgoglio e rancore** e lavorare tutti insieme in maniera costruttiva per porre un rimedio all'imbarazzante situazione creatasi.

È necessario promuovere la cultura della

legalità; è necessario assegnare questi beni con criterio e intelligenza. L'Associazione Libera di Don Ciotti offrirebbe nuovamente la propria esperienza in progetti di recupero per i beni confiscati alle Mafie collaborando con le realtà associative locali.

L'Associazione Legal-Mente di Buccinasco, di cui faccio parte, **ha presentato un progetto** che contempla la creazione di un centro di aggregazione per singoli e associazioni e un bar equo solidale proprio in Via Bramante.

Speriamo che la nostra proposta possa essere accettata, anche come simbolo di un rinnovato atteggiamento della politica locale nei confronti della promozione della cultura della legalità.

Rosa Palone

ILLUSIONI OTTICHE

Panzane in Libertà

Qualcosa mi sfugge ascoltando o leggendo sui giornali tutte le dichiarazioni pubbliche della Giunta Cereda a proposito del nuovo PGT e del "nuovo sviluppo armonico" di Buccinasco. Si parla di "nuovi insediamenti ricettivi per Expo 2015" e nello stesso momento si afferma "senza un metro cubo di cemento in più". Nuovi alberghi senza nuovo cemento? Cosa saranno ologrammi?

Toni Cazzuola

ipse dixit: «BUCCINASCIO RIPARTE!» Loris Cereda (Maggio 2007)

Ristrutturazione centro sportivo Gaetano Scirea

Data inizio lavori:
29 maggio 2007

Durata prevista lavori:
120 giorni

Data prevista ultimazione lavori:
NON PERVENUTA!

